



Attualità

Comunicato del 10 Marzo 2014

MISTIFICAZIONI E UNA FRETTA DISCUTIBILE, MI RENDONO ANCOR PIÙ SCETTICO SULL'IPOTESI DELL'OSPEDALE UNICO – ANCOR PIÙ OGGI SI RENDE NECESSARIA LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI

Quando ho letto sulla Nuova Venezia ipotetiche mie dichiarazioni favorevoli all'ospedale unico, mi sono chiesto a chi giova fare uscire notizie mistificanti che alterano la realtà dei fatti.

I fatti sono solo questi:

L'esecutivo della Conferenza dei Sindaci ed i tecnici si sono riuniti per prendere in consegna la documentazione trasmessa dai sindaci sulle loro candidature ad essere eventualmente ed ipoteticamente sede di un futuro quanto improbabile ospedale unico. Entro tre mesi ci sarà solo un esame di tale documentazione. Anche i tecnici hanno ritenuto che l'individuazione di una sede ospedaliera necessita di ben altri presupposti: idea progettuale, pesi da dare ai vari elementi infrastrutturali, logistici, i contrasti, e così via...

Ho in premessa nella riunione evidenziato tutte le perplessità che ho sempre manifestato a riguardo. Ho fatto presente inoltre la novità della bocciatura da parte della regione veneto dell'emendamento, presentato dal gruppo regionale del PD, che avrebbe permesso di effettuare una seria e preventiva analisi progettuale verificando anche le esigenze inerenti a questa nuova struttura.

La non volontà di effettuare tali analisi prioritarie e preventive, ha dimostrato chiaramente che l'idea dell'ospedale unico è priva di concrete fondamenta.

Ho inoltre ribadito ulteriormente le posizioni che non sono solo mie personali, ma di tutto il consiglio comunale di Portogruaro: un chiaro no all'ospedale unico se questo significa, anziché potenziare e qualificare, togliere la struttura ospedaliera esistente a Portogruaro.

Le notizie apparse sulla stampa, la fretta, la voglia di precorrere i tempi, mi fanno ancor più capire che la posizione assunta da Portogruaro è non solo legittima ma necessaria.

In ogni caso è bene precisare: nulla è ancora definito, anche perché alle continue e ricorrenti domande che vengono poste (destinazione strutture ospedaliere esistenti- servizi del territorio ecc.) non viene però data alcuna risposta né dalla Regione Veneto né dal direttore dell'ULSS 10 né dal presidente della conferenza dei sindaci, Tamai, che peraltro oggi 19 marzo, è scaduto nel suo mandato. Anche per questo la fretta di Tamai risulta davvero incomprensibile. Non solo ma le sue dichiarazioni sono a dir poco "elettoralistiche": la sua campagna elettorale, non può in alcun modo essere fatta sulla pelle dei cittadini di Portogruaro e dei Comuni che gravitano sul nostro ospedale, compreso Teglio Veneto.

Perché tanta fretta di scegliere una sede per l'ospedale unico, senza alcuna programmazione sanitaria e senza risorse?

Difficile capire qual è la linea programmatica che guida la sanità nel veneto orientale. Difficile comprenderne la coerenza e gli obiettivi attesi.

Da un lato il Direttore Generale dell'ULSS n.10 Bramezza e il Presidente scaduto della Conferenza dei Sindaci stanno accelerando sulla scelta della sede per l'ospedale unico, dall'altro la Regione Veneto nell'ipotesi di bilancio regionale non indica né per l'anno in corso, né per il prossimo triennio le risorse necessarie per portarlo avanti, né il costo di progettazione.

Si dovrebbe in assoluta e immotivata fretta decidere il sito migliore per una ipotetica nuova struttura ospedaliera, basandosi sul niente.

Ma che modo di spendere i soldi pubblici è mai questa?

Non basta, ma mentre si parla, si discute, si pensa di poter prefigurare la sede per l'ospedale unico, si continuano a tagliare i servizi e penalizzare i cittadini.

Fino a poco tempo fa il Direttore dell'ULSS assicurava che alle schede ospedaliere non veniva data attuazione, poi, nel piano aziendale recentemente da lui stesso approvato, prevede la soppressione dei posti letto di pediatria entro il prossimo mese di maggio.

Il Piano aziendale presenta diverse discutibili scelte sia organizzative- vedi la scelta di puntare sui primari amministrativi- sia di investimento -vedi le risorse inadeguate previste

IL COMUNE INFORMA

SCRIVI AL COMUNE

PORTOGRUARO SOCIAL

PROGETTO PORTOGRUARO SMART

ATTUALITÀ

EVENTI

CERCA NEL SITO

per i servizi del territorio.

Perchè allora tanta voglia di “tagliare” o di non investire nei servizi territoriali?

Perchè tanta fretta se la stessa Regione aveva assicurato che la programmazione ospedaliera aveva tempi lunghi –2015? Se lo stesso assessore regionale locale Stival ribadisce che tale fretta non ha alcun senso. Qual'è allora la volontà: spingere la Conferenza dei Sindaci a fare scelte irreversibili sull'ospedale unico?

Perchè il Direttore ed il Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS n. 10, su un atto aziendale così penalizzante, non hanno avviato un vero e preventivo coinvolgimento dei sindaci, come è stato fatto invece in altre realtà, vedi ad esempio l'ULSS 12?

Nel frattempo il riparto del fondo sanitario regionale dimostra ancora una volta la mancanza di correttezza ed equità. La quota di spesa pro-capite riconosciuta all'ULSS n.10, pur avendo la stessa 22 comuni su 44 della provincia di Venezia, è fra le più basse della Regione Veneto.

Così tante incongruenze e contraddizioni non si erano mai viste. Forse la Regione Veneto dovrebbe puntare per l'ULSS n. 10 su nuove competenze direzionali.

Essendo scaduta la Presidenza della Conferenza dei Sindaci della sanità, è anche il tempo di ricercare una nuova rappresentatività, più autonoma e più rispondente ad una coesione zonale.

Comunque di fronte a tanta fumosità e mistificazioni, ancor più oggi si rende necessaria la consultazione dei cittadini.

<< Indietro

Città di Portogruaro

Piazza della Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro (VE)

Tel. 0421 277211 – Fax. 0421 71217 – Numero verde 800 – 016079

Ufficio Relazioni con il Pubblico

portogruaro@adria.it

P.E.C. comune.portogruaro.ve@pecveneto.it – c.f. 00271750275

Note legali – Privacy

